



“Dritti al Punto”

Iniziative per il potenziamento delle attività dei Punti Digitale
Facile

Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l.

Soggetto attuatore del “Fondo per la Repubblica Digitale”

Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art. 29

In collaborazione:



DIPARTIMENTO
PER LA TRASFORMAZIONE
DIGITALE

SOMMARIO

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI	3
1.1 Contesto.....	3
1.2 Obiettivi e <i>target</i>	4
1.3 Ambiti di intervento.....	5
1.4 Risorse	5
SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO.....	6
2.1 Caratteristiche del Soggetto responsabile	8
2.2 Caratteristiche dei Partner	8
2.3 Caratteristiche dei Partner realizzatori	9
SEZIONE 3. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	10
3.1 Criteri di ammissibilità	10
3.2 Criteri di merito	11
3.3 Esito della valutazione	12
SEZIONE 4. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE	13
4.1 Modalità di liquidazione del contributo	13
4.2 Voci di spesa non ammissibili	13
SEZIONE 5. NORME GENERALI	15
5.1 Termini e modalità di presentazione delle proposte	15
5.2 Condizioni generali	15
5.3 Adempimenti per la privacy	15
SEZIONE 6. CONTATTI.....	17

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l. (di seguito “Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale”), costituita il 18 maggio 2022 e interamente partecipata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), è stata individuata, in base al Protocollo di intesa sottoscritto tra il Ministero per l’Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale, il Ministero dell’Economia e delle Finanze e Acri, come Soggetto attuatore del Fondo per la Repubblica Digitale (di seguito anche solo “Fondo”),¹ di durata quinquennale (D.L. 152/2021, art. 29, comma 5). Lo stesso Protocollo di intesa prevede che le linee strategiche e le priorità d’azione per l’utilizzo del Fondo siano affidate a un “Comitato di indirizzo strategico” e che il monitoraggio e la valutazione d’efficacia dei progetti finanziati siano assegnate a un “Comitato scientifico indipendente”.

Il Fondo per la Repubblica Digitale, nell’ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Fondo Nazionale Complementare (FNC), è destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all’inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali anche migliorando i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.

Con il presente bando “Dritti al Punto”, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale invita soggetti attuatori o sub-attuatori della misura *M1C1 1.7.2* del PNRR “*Rete dei servizi di facilitazione digitale*” a presentare proposte che mirino a realizzare attività di formazione digitale presso i Punti Digitale Facile, integrando in maniera efficace le attività già pianificate e attuate presso gli stessi, con l’obiettivo di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento delle competenze digitali dei cittadini.

Il presente bando prevede un ammontare complessivo pari a 5 milioni di euro.

¹ Le proposte relative al presente bando saranno presentate al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, che provvederà alla fase istruttoria e alla selezione dei progetti da finanziare. La liquidazione dei contributi sarà curata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

SEZIONE 1. CARATTERISTICHE GENERALI

1.1 Contesto

Lo sviluppo delle competenze digitali per il lavoro e per la vita costituisce uno degli obiettivi prioritari dell'Unione Europea. La Commissione Europea ha sottolineato che “la competenza digitale implica l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali e il loro impiego nell'apprendimento, nel lavoro e nella partecipazione alla società”.² Le competenze digitali rappresentano, dunque, elementi essenziali per i cittadini per partecipare attivamente alla società, usufruendo appieno delle opportunità tecnologiche disponibili.

A fornire una definizione comune delle competenze digitali è intervenuto il *Digital Competence Framework for Citizens* (DigComp), pubblicato nel 2013,³ ovvero il quadro di riferimento che racchiude esempi di conoscenze, abilità e attitudini che permettono ai cittadini di interagire con le tecnologie digitali emergenti. Il DigComp 2.2⁴ fornisce un linguaggio comune per identificare e descrivere le cinque aree chiave delle competenze digitali: alfabetizzazione su informazione e dati, comunicazione e collaborazione, creazione di contenuti digitali, sicurezza e risoluzione di problemi.

Il Programma strategico per il decennio digitale 2030⁵ istituisce un meccanismo di monitoraggio e cooperazione per conseguire gli obiettivi e i traguardi comuni per la trasformazione digitale dell'Europa. Il Programma stabilisce che l'80% dei cittadini dell'UE di età compresa tra i 16 e i 74 anni debba possedere almeno le competenze digitali di base entro il 2030.

Nel panorama europeo, l'Italia è uno dei Paesi con la quota più bassa di persone con competenze digitali almeno di base, con una distanza dalla media UE di quasi 10 punti percentuali dalla quota a livello europeo (54%). Nel 2023, infatti, solo il 46% degli adulti possedeva competenze digitali adeguate, oltre un terzo (36%) aveva competenze insufficienti e il 5%, pur essendo utente di Internet, non risultava possedere alcuna competenza.⁶

Considerando le cinque dimensioni che caratterizzano il *framework* DigComp, i domini che presentano i tassi più bassi sono quelli legati alla sicurezza informatica e la creazione di contenuti digitali.⁷ Questo dato porta a una caduta importante nel livello dell'indicatore composito rispetto alla quota di popolazione con competenze almeno di base in ciascuna area. In particolare, questo accade in relazione alla sicurezza informatica anche tra le coorti più giovani.

Rispetto alle fasce d'età della popolazione, il 59% dei giovani tra 16 e 24 anni risulta possedere competenze almeno di base nelle cinque aree chiave individuate dal DigComp, contro appena il 19% degli adulti di età compresa tra 65 e 74 anni. La distanza intercorrente tra i più giovani e i più anziani è in linea con quella media europea, ma l'Italia presenta valori nettamente inferiori all'UE in tutte le classi d'età.⁸

² Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018.

³ Nel 2022 è stato pubblicato l'ultimo aggiornamento del framework delle competenze digitali DigComp, che tiene conto dell'interazione del cittadino con i nuovi strumenti di Intelligenza Artificiale (AI) e con le tecnologie emergenti come l'Internet of Things (IoT).

⁴ Vuorikari, R., Kluzer, S. and Punie, Y., *DigComp 2.2: Il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini*, dicembre 2022.

⁵ Il Programma strategico per il decennio digitale 2030, adottato nel 2021, espone gli obiettivi e le modalità per il conseguimento della transizione digitale dell'Unione europea entro il 2030, rispondendo all'appello del Consiglio europeo per la creazione di una "bussola per il digitale", articolata su quattro punti cardinali: competenze digitali, infrastrutture digitali, digitalizzazione delle imprese e digitalizzazione dei servizi pubblici.

⁶ ISTAT, *Decennio digitale e capitale umano: il ritardo dell'Italia nelle competenze*, 21 giugno 2024.

⁷ ISTAT, *Cittadini e competenze digitali*, 22 giugno 2023.

⁸ ISTAT, *Decennio digitale e capitale umano: il ritardo dell'Italia nelle competenze*, 21 giugno 2024.

Dall'analisi condotta dall'ISTAT sulle singole regioni italiane emerge un quadro frammentato, in cui persistono rilevanti differenze nel grado di acquisizione delle competenze digitali di base: il Lazio (53%) e il Friuli-Venezia Giulia (52%) riportano dati quasi in linea con la media europea, mentre per le regioni del Sud i dati risultano ampiamente al di sotto della media: la Calabria (34%), la Sicilia (34%) e la Campania (34%), necessitano di un incremento medio annuo di circa 5 punti percentuali per raggiungere l'obiettivo *target* del 2030.⁹

In questo contesto, l'Italia sta portando avanti numerose iniziative su larga scala per ridurre il divario digitale e raggiungere gli obiettivi prestabiliti.

Fra queste, la misura *M1C1 1.7.2* del PNRR "*Rete dei servizi di facilitazione digitale*" (anche solo la "misura") mira all'accrescimento delle competenze digitali per:

- favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie;
- promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti;
- incentivare l'uso dei servizi online dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, semplificando il rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

La misura ambisce all'attivazione di almeno 3000 Punti Digitale Facile, in grado di raggiungere e formare 2 milioni di cittadini entro giugno 2026. Mentre il *target* relativo all'attivazione dei Punti Digitale Facile risulta attualmente conseguito, il raggiungimento dei cittadini procede più lentamente. A marzo 2025 risultano raggiunti complessivamente circa 760 mila cittadini (valore corrispondente al 38% del *target* di riferimento stabilito dalla misura).¹⁰ Alcune Regioni risultano già vicine al conseguimento dell'obiettivo fissato a livello regionale con percentuali superiori al 50%, mentre altre rimangono ancora al di sotto di tale soglia.¹¹

1.2 Obiettivi e *target*

Il presente bando ha l'obiettivo di sostenere progetti di formazione all'interno dei Punti Digitale Facile, integrando le attività già pianificate e realizzate nell'ambito della misura *M1C1 1.7.2* "*Rete dei servizi di facilitazione digitale*", al fine di potenziarne l'offerta formativa.

In particolare, si intende selezionare progetti formativi rivolti a tutti i cittadini, centrati su temi valutati di priorità per l'incremento delle competenze digitali e in grado di abilitare i cittadini all'esercizio dei propri diritti digitali. Questo si traduce nell'acquisizione di competenze e consapevolezza nell'uso degli strumenti informatici disponibili, nonché nella comprensione dei vantaggi che ne derivano.

I beneficiari ultimi del presente bando saranno i cittadini di età superiore ai 14 anni che avranno fruito di almeno un corso di formazione sviluppato ed erogato nell'ambito del presente bando.

⁹ ISTAT, *Cittadini e competenze digitali*, 22 giugno 2023.

¹⁰ Target *M1C1-28* "Numero di cittadini partecipanti alle nuove iniziative di educazione digitale e/o facilitazione condotte dai centri per la facilitazione digitale", così come modificato dalla Decisione del Consiglio UE dell'8 dicembre 2023.

¹¹ Dati aggiornati all'11 marzo 2025, resi disponibili dal Dipartimento per la trasformazione digitale.

1.3 Ambiti di intervento

Gli interventi proposti dovranno prevedere azioni di formazione declinate sul livello e sulle esigenze dei cittadini che richiedono i servizi dei Punti Digitale Facile.

Le attività formative sviluppate in quest'ambito dovranno essere erogate in modalità sincrona (in presenza, online o in modalità ibrida) e registrate nella piattaforma Facilita (<https://facilita.repubblicadigitale.gov.it>) secondo le modalità previste dalla misura *M1C1 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale"*.

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere complessivamente l'erogazione di minimo 200 corsi di formazione – anche strutturati in più moduli formativi e più edizioni – della durata minima di 3 ore. Tali corsi potranno essere erogati presso le sedi dei Punti Digitale Facile coinvolti nella proposta progettuale o attraverso l'organizzazione di eventi formativi itineranti o attività da remoto.

Le attività formative di cui sopra dovranno essere portate a termine entro e non oltre il 31/05/2026 e dovranno vertere su contenuti in linea con la misura *M1C1 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale"*.

In particolare, si riterranno prioritari i seguenti temi, identificati dal quadro europeo **DigComp 2.2**

- **alfabetizzazione su informazione e dati:** ovvero la capacità di analizzare, confrontare e valutare in maniera critica la credibilità e l'affidabilità delle fonti dei dati e dei contenuti reperibili online e saper discernere tra informazioni veritiere e *"fake news"*;
- **sicurezza informatica:** ovvero la consapevolezza dei rischi che si incorrono online e la capacità di saper applicare misure a protezione dei propri dispositivi e dei propri dati personali;
- **creazione di contenuti digitali anche attraverso l'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale:** intesa come capacità di creare e modificare contenuti digitali in diversi formati, esprimersi attraverso mezzi digitali e di IA, sviluppando consapevolezza e capacità di giudizio sulle implicazioni etiche, sociali e legali, nonché la capacità di valutare criticamente i risultati prodotti dall'IA;
- **comunicazione e collaborazione tramite le tecnologie digitali:** intese soprattutto come le capacità di partecipare attivamente alla società attraverso l'uso di servizi digitali pubblici e privati (es. l'uso di *app* quali *Io* e *IT-Wallet*, o servizi come Identità digitale, Domicilio digitale e Fascicolo sanitario elettronico, oltre che in generale l'uso di strumenti di collaborazione), sapendo adeguare le strategie e il registro di comunicazione ai destinatari specifici dei diversi ambienti digitali.

1.4 Risorse

Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di 5 milioni di euro, così ripartiti:

- 3 milioni di euro per i Punti Digitale Facile dislocati nelle Regioni del Nord e del Centro (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto)
- 2 milioni di euro per i Punti Digitale Facile dislocati nelle Regioni del Sud e Isole (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia)

Nel caso in cui le risorse destinate ad una determinata area di intervento non si esaurissero queste confluiranno nel *plafond* dedicato all'altra area di intervento.

L'ampiezza territoriale dei progetti non costituisce un fattore premiale ai fini della valutazione.

SEZIONE 2. CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

Le proposte possono essere presentate da *i) soggetti attuatori* o *ii) soggetti sub-attuatori* della misura *M1C1 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale”*, che si occupino direttamente o indirettamente – per tramite di Soggetti realizzatori – della gestione di almeno un Punto Digitale Facile, o ancora da *iii) soggetti realizzatori* della misura *M1C1 1.7.2*, intesi come enti privati che abbiano sottoscritto un’apposita convenzione/contratto con un soggetto attuatore/sub-attuatore per la co-gestione e co-progettazione delle attività presso uno o più Punti Digitale Facile.¹²

Caso i): proposta presentata da soggetto attuatore

Qualora la proposta progettuale venga presentata da un soggetto attuatore questi dovrà configurarsi quale “Soggetto responsabile” e non potrà essere prevista la partecipazione di ulteriori soggetti attuatori o sub-attuatori all’interno della singola proposta progettuale.

Tuttavia, nel caso in cui il soggetto attuatore si occupi della gestione di almeno un Punto Digitale Facile¹³ per tramite di uno o più soggetti realizzatori, dovranno essere individuati tra di essi quelli che saranno effettivamente coinvolti nella realizzazione della proposta progettuale. Ciascun soggetto realizzatore così individuato dovrà iscriversi alla piattaforma Re@dy (www.portaleready.it) e aderire alla proposta in qualità di “Partner realizzatore”, così come descritto nel Manuale di registrazione alla piattaforma Re@dy.

In fase di presentazione della proposta progettuale, potranno altresì essere individuati dal soggetto attuatore ulteriori soggetti realizzatori preposti alla realizzazione delle attività formative. Tali ulteriori soggetti realizzatori dovranno parimenti iscriversi alla piattaforma Re@dy (www.portaleready.it) e aderire alla proposta in qualità di “Partner realizzatore”.

Non è previsto un numero massimo di Partner realizzatori che possano partecipare ad una singola proposta progettuale presentata da un soggetto attuatore.

Qualora siano coinvolti, in qualità di Partner realizzatori, soggetti realizzatori *for profit*, a questi potrà essere riconosciuta una quota di *budget* complessivamente pari al massimo al 20% del costo totale di progetto.

Caso ii): proposta presentata da soggetto sub-attuatore

Qualora la proposta progettuale venga presentata da un soggetto sub-attuatore questi potrà presentare la proposta progettuale individualmente (“Soggetto responsabile”) o in partenariato con altri soggetti sub-attuatori che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione della proposta. In tal caso, dovrà essere individuato fra i soggetti sub-attuatori un “Soggetto responsabile” – che si occuperà di coordinare i rapporti con il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale – mentre i restanti sub-attuatori dovranno aderire al partenariato in qualità di “Partner”.

I partenariati così costituiti potranno contare un massimo di 5 soggetti sub-attuatori, ivi incluso il Soggetto responsabile.

Nel caso in cui i soggetti sub-attuatori coinvolti a vario titolo nella proposta progettuale si occupino della gestione di almeno un Punto Digitale Facile per tramite di uno o più soggetti realizzatori, dovranno essere individuati tra di essi quelli che saranno effettivamente coinvolti nella realizzazione della proposta progettuale. Ciascun soggetto realizzatore così individuato dovrà iscriversi alla piattaforma Re@dy (www.portaleready.it) e aderire alla proposta in qualità di “Partner realizzatore”, così come descritto nel

¹² Nel caso di proposte progettuali presentate da soggetti realizzatori in qualità di “Soggetto responsabile”, tale convenzione/contratto deve già essere stata stipulata alla data di pubblicazione del presente bando.

¹³ Laddove un soggetto attuatore abbia individuato un sub-attuatore per la realizzazione degli interventi programmati presso uno o più Punti Digitale Facile, allora dovrà essere quest’ultimo a presentare la proposta progettuale in qualità di “Soggetto responsabile”.

In fase di presentazione della proposta progettuale, potranno altresì essere individuati dai soggetti sub-attuatori ulteriori soggetti realizzatori preposti alla realizzazione delle attività formative. Tali ulteriori soggetti realizzatori dovranno parimenti iscriversi alla piattaforma Re@dy (www.portaleready.it) e aderire alla proposta in qualità di “Partner realizzatore”.

Non è previsto un numero massimo di Partner realizzatori che possano partecipare ad una singola proposta progettuale presentata da un soggetto sub-attuatore.

Qualora siano coinvolti, in qualità di Partner realizzatori, soggetti realizzatori *for profit*, a questi potrà essere riconosciuta una quota di *budget* complessivamente pari al massimo al 20% del costo totale di progetto.

Caso iii): proposta presentata da soggetto realizzatore

Qualora la proposta progettuale venga presentata da un soggetto realizzatore questi potrà presentare la proposta progettuale individualmente (“Soggetto responsabile”) o in partenariato con altri soggetti realizzatori che assumeranno un ruolo attivo nella co-progettazione e nella realizzazione della proposta. In tal caso, dovrà essere individuato fra i soggetti realizzatori un “Soggetto responsabile” – che si occuperà di coordinare i rapporti con il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale – mentre i restanti soggetti realizzatori dovranno aderire al partenariato in qualità di “Partner realizzatori”.

I partenariati così costituiti potranno contare un massimo di 5 soggetti realizzatori, ivi incluso il Soggetto responsabile. Qualora siano coinvolti, in qualità di Partner realizzatori, soggetti realizzatori *for profit*, a questi potrà essere riconosciuta una quota di *budget* complessivamente pari al massimo al 20% del costo totale di progetto.¹⁴

Altresì, dovrà iscriversi alla piattaforma Re@dy (www.portaleready.it) e aderire alla proposta in qualità di “Partner” ciascun soggetto attuatore o sub-attuatore a cui i soggetti realizzatori coinvolti facciano riferimento.¹⁵ Tali soggetti attuatori e/o sub-attuatori non rientrano nel computo del numero massimo di soggetti del partenariato di cui sopra.

Inoltre, si specifica che:

- Uno stesso soggetto attuatore può partecipare in qualità di “Soggetto responsabile” in una sola proposta progettuale (**caso i**) – pena l’inammissibilità di tutte le proposte in cui esso è presente – e in qualità di “Partner” in più proposte progettuali presentate da soggetti realizzatori (**caso iii**), senza gestire alcuna quota di budget.
- Uno stesso soggetto sub-attuatore può partecipare alternativamente in qualità di “Soggetto responsabile” o di “Partner” in una sola proposta progettuale (**caso ii**) – pena l’inammissibilità di tutte le proposte in cui esso è presente – e in qualità di “Partner” in più proposte progettuali presentate da soggetti realizzatori (**caso iii**), senza gestire alcuna quota di budget.
- Uno stesso soggetto realizzatore può partecipare alternativamente in qualità di “Soggetto responsabile” o di “Partner” realizzatore in una sola proposta progettuale (**caso i, ii, iii**), pena l’inammissibilità di tutte le proposte in cui esso è presente.

¹⁴ Qualora siano coinvolti uno o più soggetti realizzatori *for profit*, nessuno di questi potrà configurarsi quale Soggetto responsabile: le proposte progettuali potranno essere presentate unicamente da soggetti realizzatori che siano enti privati senza scopo di lucro o Enti del Terzo Settore.

¹⁵ Tali Partner non potranno gestire alcuna quota di budget.

2.1 Caratteristiche del Soggetto responsabile

Alla data di pubblicazione del bando, il Soggetto responsabile deve essere un soggetto già attivamente coinvolto in qualità di soggetto attuatore, sub-attuatore o realizzatore della misura *M1C1 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale"*.

Il Soggetto responsabile deve altresì possedere i seguenti requisiti:

- a) essere identificato come soggetto attuatore, sub-attuatore o realizzatore della misura *M1C1 1.7.2* nell'allegato *"Elenco Punti Digitale Facile"* al presente bando;
- b) aver partecipato ad una o più proposte progettuali, coerentemente con quanto descritto nella *Sezione 2* del presente bando.

Nel caso di proposte presentate da un soggetto realizzatore in qualità di Soggetto responsabile, questi dovrà essere un ente privato senza scopo di lucro o un Ente del Terzo Settore.

Il Soggetto responsabile dovrà iscriversi alla piattaforma Re@dy (www.portaleready.it), ove è tenuto compilare i formulari obbligatori, così come descritto nel *"Manuale di registrazione"* alla piattaforma Re@dy.

2.2 Caratteristiche dei Partner

Alla data di pubblicazione del bando, gli eventuali Partner devono essere soggetti già attivamente coinvolti in qualità di soggetto attuatore o sub-attuatore della misura *M1C1 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale"*. Gli eventuali Partner dovranno altresì possedere i seguenti requisiti:

- a) essere identificati come soggetti attuatori o sub-attuatori della misura *M1C1 1.7.2* nell'allegato *"Elenco Punti Digitale Facile"* al presente bando;
- b) aver partecipato ad una o più proposte progettuali, coerentemente con quanto descritto nella *Sezione 2* del presente bando.

Ciascun Partner dovrà iscriversi alla piattaforma Re@dy (www.portaleready.it)¹⁶, ove è tenuto ad aderire alla proposta così come descritto nella *"Guida alla presentazione dei progetti"*.

In particolare, nel caso di proposte presentate da un soggetto realizzatore in qualità di Soggetto responsabile (cfr. *"caso iii"*), ciascun soggetto attuatore o sub-attuatore a cui i soggetti realizzatori coinvolti facciano riferimento dovrà iscriversi alla piattaforma Re@dy (www.portaleready.it) e aderire alla proposta in qualità di "Partner"¹⁷.

¹⁶ Con riferimento al processo di iscrizione sulla piattaforma Re@dy, si consiglia di prendere visione del documento *"Manuale di registrazione"*, disponibile sul sito internet www.fondorepubblicadigitale.it.

¹⁷ In tale caso, i soggetti attuatori e sub-attuatori coinvolti in qualità di Partner non potranno gestire alcuna quota di budget.

2.3 Caratteristiche dei Partner realizzatori

Alla data di pubblicazione del bando, gli eventuali Partner realizzatori – intesi come enti privati che abbiano sottoscritto un'apposita convenzione o contratto con un soggetto attuatore/sub-attuatore per la co-gestione e co-progettazione delle attività presso uno o più Punti Digitale Facile¹⁸ – devono essere già identificati come tali nel contesto della misura *M1C1 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale"*.

Gli eventuali Partner realizzatori dovranno altresì possedere i seguenti requisiti:

- a) essere identificati come soggetti realizzatori della misura *M1C1 1.7.2* nell'allegato *"Elenco Punti Digitale Facile"* al presente bando;
- b) aver partecipato ad una o più proposte progettuali, coerentemente con quanto descritto nella *Sezione 2* del presente bando.

Ciascun Partner realizzatore dovrà iscriversi alla piattaforma Re@dy (www.portaleready.it)¹⁹, ove è tenuto ad aderire alla proposta così come descritto nella *"Guida alla presentazione dei progetti"*.

¹⁸ Tale convenzione/contratto deve già essere stipulata entro la data di chiusura del presente bando.

¹⁹ Con riferimento al processo di iscrizione sulla piattaforma Re@dy, si consiglia di prendere visione del documento *"Manuale di registrazione"*, disponibile sul sito internet www.fondorepubblicadigitale.it.

SEZIONE 3. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

3.1 Criteri di ammissibilità

Sono considerate ammissibili solo le proposte che rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) siano state inviate al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, esclusivamente online tramite la piattaforma Re@dy e debitamente compilate in tutte le loro parti, entro le ore 11:00 del 30/05/2025;
- b) siano presentate da partenariati che rispettino quanto disposto ai sensi della *Sezione 2* del presente bando;
- c) rispettino le condizioni di partecipazione previste per i diversi soggetti del partenariato di cui ai paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3 del presente bando;
- d) prevedano il coinvolgimento di almeno 5 Punti Digitale Facile²⁰ relativi al medesimo programma regionale, già correttamente avviati, censiti sulla piattaforma Facilita e, ove previsti, in grado di garantire il ricorso a locali idonei e dotati di strumentazioni adeguate l'erogazione di formazione in presenza;
- e) richiedano un contributo²¹ compreso tra un minimo di 150 mila e un massimo di 500 mila euro;
- f) prevedano la realizzazione di interventi coerenti con gli obiettivi e gli ambiti di intervento indicati nei paragrafi 1.2 e 1.3 del presente bando;
- g) prevedano – complessivamente – l'erogazione di minimo 200 corsi di formazione – anche strutturati in più moduli formativi o in più edizioni – della durata minima di 3 ore;
- h) prevedano una durata complessiva del progetto non inferiore a 3 mesi;²²
- i) siano complete di tutti i formulari obbligatori e del Piano Attività e Costi, debitamente compilati sulla piattaforma Re@dy;²³
- j) non siano presentate da o non prevedano il coinvolgimento come soggetti del partenariato di: persone fisiche, partiti o movimenti politici, soggetti che svolgono attività in contrasto con la libertà e la dignità della persona;
- k) non generino un impatto ambientale negativo, ovvero garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

Il mancato rispetto di una delle condizioni sopra citate comporta l'inammissibilità della proposta progettuale.

Le decisioni in ordine alla sussistenza e/o rilevanza dei requisiti di ammissibilità e non ammissibilità previsti nel presente bando sono insindacabili.

Eventuali ulteriori comunicazioni, relativamente alle modalità di presentazione dei progetti o chiarimenti in merito a questioni di interesse generale, potranno essere specificati nelle FAQ pubblicate sui canali informativi del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale (www.fondorepubblicadigitale.it) per darne la massima diffusione, integrando quanto già previsto nel testo del presente bando. Si raccomanda, pertanto, di visionare periodicamente questi canali per essere prontamente informati delle eventuali novità.

²⁰ Ciascun Punto Digitale Facile potrà essere coinvolto in una sola proposta progettuale.

²¹ Comprensivo della percentuale di costi indiretti pari al 5%. Rientrano nei costi indiretti: le spese legate al funzionamento dei soggetti del partenariato, ovvero le spese relative a costi generali di gestione, cancelleria, utenze, assicurazioni, spese bancarie, imposte di bollo, tassa di registrazione contratti, affitti di immobili e sedi istituzionali dei soggetti del partenariato, spese di viaggio, vitto e alloggio del personale del partenariato. Tali spese, infatti, non sono considerate direttamente imputabili al progetto e pertanto non dovranno essere previste nel Piano Attività e Costi e rendicontate.

²² Si ricorda che le attività formative dovranno essere portate a termine entro e non oltre il 31/05/2026.

²³ Per visualizzare il template dei formulari e le linee guida per la compilazione del Piano Attività e Costi, fare riferimento al documento “[Formulario](#)” relativo al bando “Dritti al Punto”, scaricabile sia dal sito web del Fondo per la Repubblica Digitale, sia nell’*Area download* della piattaforma Re@dy.

3.2 Criteri di merito

Successivamente alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale procederà alla valutazione di merito.

Nel limite delle risorse disponibili, saranno finanziati unicamente i progetti che presentino i punteggi di valutazione più elevati e, in ogni caso, che siano ritenuti sufficienti (punteggio pari o superiori a 60/100).

Ai fini dell'assegnazione del contributo, nel processo di valutazione saranno privilegiati i progetti che soddisfino i seguenti criteri:

1) Coerenza ed efficacia della proposta progettuale (30%)

Sarà tenuta in considerazione la coerenza tra *target* di riferimento e relativi bisogni formativi. Sarà analizzata la capacità del progetto di potenziare le attività della misura *M1C1 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale"* migliorandole, creando efficienze e affrontando in maniera efficace e impattante le esigenze della popolazione del territorio (potenziali e/o già riscontrate durante le attività di facilitazione svolte fino a questo momento). Altresì, saranno analizzate le soluzioni proposte per garantire un'efficace intercettazione del *target*, coerentemente con gli obiettivi numerici prefissati e tenendo conto delle carenze territoriali. Sarà inoltre posta particolare attenzione rispetto alle misure di comunicazione, intercettazione e ingaggio dei cittadini che si prevede di adottare. In quest'ambito, sarà considerato un fattore premiante la capacità di predisporre strategie operative e di comunicazione volte a raggiungere aree di popolazione ad oggi non adeguatamente servite dai Punti Digitale Facile, ad esempio attraverso l'organizzazione di eventi formativi itineranti o attività da remoto.

2) Struttura e qualità del partenariato (20%)

Saranno analizzate l'adeguatezza della composizione del partenariato rispetto agli obiettivi preposti. In tale contesto sarà valutata l'esperienza dei soggetti coinvolti nel partenariato in termini di competenze comprovabili nelle attività di intercettazione e formazione.

3) Qualità delle attività di formazione (40%)

Sarà analizzata la proposta formativa dei progetti, valutando positivamente aspetti quali la coerenza rispetto ai temi di cui al punto 1.3 e l'adozione di metodologie interattive ed efficaci adatte al *target* di riferimento e che sostengano i beneficiari assicurandone la partecipazione e l'acquisizione delle competenze secondo gli obiettivi del bando. Saranno altresì valutate la capacità di costruire su e adattare esperienze pregresse, nonché la capacità dei piani formativi proposti di essere adattabili e replicabili in contesti territoriali diversi. Particolare attenzione sarà posta sulla possibilità di condivisione dei materiali e dei modelli didattici tra Punti Digitale Facile, favorendo la diffusione di buone pratiche e la creazione di un ecosistema formativo inclusivo e sostenibile.

4) Gestione e fattibilità (10%)

I progetti saranno analizzati rispetto alla capacità di assicurare un efficiente ed equilibrato utilizzo delle risorse nel raggiungimento dei risultati attesi e nell'identificazione di strumenti e modalità adeguati alla gestione e al monitoraggio del progetto.

La partecipazione al bando implica l'accettazione dell'insindacabilità delle decisioni relative alla selezione dei progetti finanziati.

3.3 Esito della valutazione

In fase di valutazione, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento con il Soggetto responsabile (e/o con gli eventuali ulteriori soggetti del partenariato) al fine di ricevere i chiarimenti che si rendessero necessari.

Nel caso in cui un progetto venga selezionato, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale ne darà comunicazione esclusivamente al Soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni sottostanti l'erogazione del contributo.

La lista dei progetti selezionati sarà pubblicata sul sito del Fondo per la Repubblica Digitale.

Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale revocherà l'assegnazione del contributo qualora si verificassero inadempienze gravi da parte del Soggetto responsabile e/o degli eventuali soggetti del partenariato e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. A titolo esemplificativo, sarà considerata inadempienza grave, tale da causare la revoca del contributo, la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento essa si verifichi. Il Soggetto responsabile sarà in tal caso tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

SEZIONE 4. MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE

4.1 Modalità di liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo avviene direttamente al Soggetto responsabile, in due diverse *tranche*:

- anticipo (pari al 50% del contributo assegnato);
- saldo, previa presentazione dell'apposita rendicontazione e dunque sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate e in funzione dei risultati conseguiti.

Il Soggetto responsabile si farà carico della rendicontazione tecnica e finanziaria dell'intero progetto. Le spese sostenute dagli eventuali ulteriori soggetti del partenariato andranno documentate con le stesse modalità previste per le spese sostenute dal Soggetto responsabile.

Inoltre, il Soggetto responsabile dovrà rendicontare l'avanzamento delle attività, il conseguimento dei risultati attesi in termini di beneficiari che hanno preso parte alle attività formative (cd. "cittadini formati") e gli esiti dell'intervento secondo le modalità e gli strumenti predisposti dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

4.2 Voci di spesa non ammissibili

Non sono considerate ammissibili, e pertanto non valide ai fini della rendicontazione dei costi di progetto, le seguenti voci di spesa:

- a) spese di progettazione;
- b) erogazioni di contributi finanziari destinati al finanziamento di altri progetti;
- c) spese sostenute da enti (anche se consorziati o associati ai soggetti del partenariato) non direttamente agganciati al progetto;
- d) contributi richiesti per il finanziamento di attività non strettamente connesse alla realizzazione del progetto, quali ad esempio contributi per la gestione ordinaria delle attività usualmente svolte da uno qualsiasi dei soggetti agganciati al progetto;
- e) spese soggette a rimborso da altri enti (fondazioni, amministrazioni pubbliche, Unione Europea, ecc.);
- f) spese per la creazione, sviluppo e funzionamento di siti internet;²⁴
- g) spese per la realizzazione e/o sviluppo di piattaforme web necessarie alla realizzazione delle attività di formazione;
- h) oneri finanziari, commissioni bancarie e ammortamenti;
- i) qualsiasi costo che non dia luogo a un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali, ecc.);
- j) contributi in denaro, autodichiarazioni di spesa, rimborsi forfettari a persone fisiche o giuridiche – ad esempio premi in denaro, contributi liberali, finanziamenti di altri progetti, sponsorizzazioni, donazioni, diarie, spese non comprovate da documenti di spesa;
- k) spese per la riqualificazione/ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari, incluse eventuali spese di adeguamento degli spazi adoperati per la realizzazione delle attività progettuali;
- l) spese finalizzate al pagamento di indennità e/o rimborso ai beneficiari.

²⁴ Sono ammesse le spese per la creazione e il funzionamento di *landing page* rappresentative del progetto su siti web già esistenti.

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili saranno tempestivamente comunicate ai soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti selezionati.

Mediante l'invio online del progetto, il Soggetto responsabile prende atto del fatto che le verifiche che il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale effettuerà potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

Laddove ritenuto necessario, potranno essere richieste, a insindacabile giudizio del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, ulteriori verifiche e integrazioni documentali.

SEZIONE 5. NORME GENERALI

5.1 Termini e modalità di presentazione delle proposte

I progetti, corredati di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilati e inviati esclusivamente online attraverso la piattaforma Re@dy, raggiungibile tramite il sito internet www.fondorepubblicadigitale.it, entro le ore 11.00 del 30/05/2025.²⁵

5.2 Condizioni generali

I proponenti dichiarano di accettare, mediante l'invio online del progetto, tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati. Inoltre, alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere altresì diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dall'ente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale) e caricati sulla piattaforma Re@dy nell'ambito del progetto resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Re@dy, concede al Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Re@dy potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale. Il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale si impegna a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

5.3 Adempimenti per la privacy

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, il Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, per questo specifico Bando, si avvale di due distinte piattaforme: *i)* una piattaforma informatica denominata "Re@dy"; *ii)* una piattaforma informatica denominata "Facilita" (secondo le modalità previste dalla misura *M1C1 1.7.2 "Rete dei servizi di facilitazione digitale"*).

In particolare, nella piattaforma Re@dy verranno raccolti, oltre alle richieste di contributi, la gestione dei progetti finanziati e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute dal personale impiegato dai Soggetti responsabili per erogare le attività finanziate (a titolo esemplificativo e non esaustivo, il pagamento delle risorse umane, l'acquisto di beni e/o servizi, ecc.). Invece, la piattaforma Facilita conterrà la raccolta dei dati delle persone fisiche che partecipano alle attività (le quali possono anche essere minori di età).

Ai fini degli adempimenti privacy prescritti dal Regolamento Europeo n. 679 del 2016 (di seguito, il "GDPR" e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito, il "Codice

²⁵ Si consiglia di non registrarsi e di non presentare i progetti a ridosso della scadenza, in quanto potrebbero verificarsi rallentamenti del sistema dovuti all'elevato numero di utenti contemporaneamente online. Altresì, si consiglia di prendere visione dei documenti "[Manuale di registrazione](#)" e "[Guida alla presentazione dei progetti](#)", disponibili sul sito internet www.fondorepubblicadigitale.it, per ulteriori indicazioni circa la registrazione sulla piattaforma Re@dy e la presentazione delle proposte progettuali.

privacy”), i Soggetti responsabili rivestiranno il ruolo di autonomi Titolari del trattamento ex art. 24 del GDPR per quanto riguarda l’acquisizione dei dati sopra indicati e il ruolo di Responsabili del trattamento ex art. 28 del GDPR esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati, rispettivamente, nella piattaforma Re@dy e in quella Facilita.

In caso di finanziamento sarà cura del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati richiesti.

I Soggetti responsabili che risulteranno beneficiari dei contributi sulla base del presente bando dovranno preliminarmente assumere l’impegno alla raccolta dei dati sui partecipanti diretti dei progetti, secondo le modalità che saranno comunicate dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale.

SEZIONE 6. CONTATTI

Per ulteriori chiarimenti, si prega di scrivere al seguente indirizzo e-mail:

drittialpunto@fondorepubblicadigitale.it

o di contattare telefonicamente gli uffici Attività istituzionali del Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale al numero 06/68102735, negli orari di assistenza previsti:

- martedì, ore 10:00 - 13:00
- giovedì, ore 10:00 - 13:00

Laddove le risposte fornite siano di interesse generale saranno pubblicate sulla pagina dedicata al presente bando (FAQ) sul sito del Fondo per la Repubblica Digitale (www.fondorepubblicadigitale.it), a integrazione di quanto già previsto all'interno del bando.